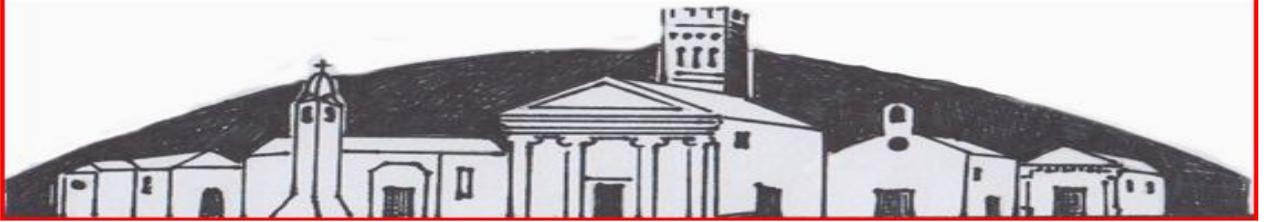


Camminiamo Insieme



Foglio settimanale di formazione e informazione della Parrocchia di Prata di Pordenone

Parroco: don Pasquale Rea: 3498633423 E-mail: d.pasqualerea@gmail.com

Segreteria: Martedì ore 09.30-11.30 e Venerdì ore 17.00-18.00

E-mail: zilllaura@gmail.com 3471831110

Sito: parrocchiapratapn.it

Ref.Oratorio: Eugenio Bortolotto 0434621788

XXVII Settimana del tempo Ordinario - Anno B - Salterio della III Settimana

7 Ottobre 2018

Dal Vangelo di Marco 10,2-16

E avvicinatisi dei farisei, per metterlo alla prova, gli domandarono: «E' lecito ad un



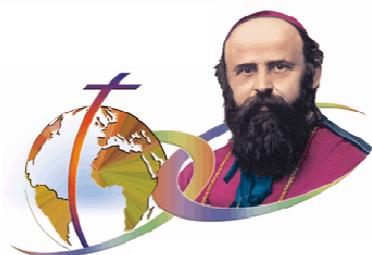
marito ripudiare la propria moglie?». Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di rimandarla». Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma all'inizio della creazione Dio li creò maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e i due saranno una carne sola. Sicché non

sono più due, ma una sola carne. L'uomo dunque non separi ciò che Dio ha congiunto». Rientrati a casa, i discepoli lo interrogarono di nuovo su questo argomento. Ed egli disse: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio contro di lei; se la donna ripudia il marito e ne sposa un altro, commette adulterio». Gli presentavano dei bambini perché li accarezzasse, ma i discepoli li sgridavano. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedito, perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio. In verità vi dico: Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non entrerà in esso». E prendendoli fra le braccia e ponendo le mani sopra di loro li benediceva.

COMMENTO AL VANGELO

Il Vangelo di oggi con forza ci interpella sul grande sacramento del Matrimonio. Ogni uomo, nascendo, ha una sua vocazione, ossia una strada da percorrere, per realizzare pienamente se stesso, costruendo ogni giorno la sua santità. E questo sentiero, il più delle volte, è il Matrimonio e quindi la famiglia. Conosciamo tutti come questo grande sacramento venga oggi bistrattato, come pure non ci si riesce a darsi una ragione del fatto di così tante separazioni, che avvengono spesso anche dopo un brevissimo lasso di tempo vissuto insieme. Alla base di una tale reale 'emergenza' - personale e sociale - certamente esiste una scarsa o precaria preparazione a questa stupenda vocazione, la più diffusa, in cui si misura la capacità e la vera natura del volersi bene. Per tanti amarsi è seguire un sentimento, cioè innamorarsi, ma questa è solo una prima tappa che poco ha a che fare con la vera natura dell'amore. È vero che l'amore trova la sua base sul sentimento, ma questo, se non è educato, rischia di finire presto, mentre la famiglia e il matrimonio hanno bisogno di continuità. L'amore non è certamente solo il 'sentirsi innamorati', ma va oltre: è una scelta di voler amare e come tale necessita di tempo, di fedeltà, di continuità per diventare davvero amore, quello vero. Un tempo, nella società tutta, il senso della famiglia era profondo e serio: viveva di profondità e in una visione effettiva del 'per tutta la vita. Il male di oggi è la troppa superficialità, che si ferma alla provvisorietà di un innamoramento, dopo di che, se non coltivato, viene il vuoto e inizia la tragedia della rottura. Che la grazia del sacramento agisca e assicuri la continuità lo vedo da tante coppie che spesso chiedono una particolare benedizione in occasione dell'anniversario del loro matrimonio dopo 25, 30, 40 anni. Una fedeltà che commuove ed è la testimonianza più bella che amare è davvero 'mettere piede nell'eternità'. E sono tante ancora le famiglie che conservano un dono così prezioso. Ogni volta le incontro o le benedico tocco con mano l'efficacia della Grazia. Purtroppo è anche vero che in questo mondo, che ha al centro il consumismo, basato sull'usa e getta, gli stessi rapporti interpersonali e tanto più il matrimonio, sono privati di radici profonde e corrono il grave rischio di consumarsi in poco tempo e, a volte, con tanta leggerezza, senza valutare le drammatiche 'ferite' che arrecano. Unirsi in matrimonio è una vocazione, ossia una scelta che non può conoscere soste e tempo. È una scelta per sempre, che esige maturità umana e spirituale. Non è la grande festa di un giorno, ma deve diventare un cammino insieme di tutta la vita, volendo davvero insieme, e con l'aiuto della Grazia, per chi crede, diventare 'una sola cosa nello spirito, oltre che nella carne.

10 OTTOBRE: S. DANIELE COMBONI



DANIELE COMBONI, nato a Limone sul Garda (BS), il 15 marzo 1831, si trasferì ancora ragazzo a Verona, dove alla scuola di Don Nicola Mazza, si aprì a grandi ideali di apostolato missionario. La sua vocazione, accesa al ricordo dei Martiri, si consacrò in un giuramento di consacrazione totale all'Africa (1849) che lo portò a rischiare più volte la vita in estenuanti spedizioni missionarie fin dal 1857. Nella fiducia che gli Africani sarebbero divenuti essi stessi protagonisti della loro salvezza, ideò un progetto per "salvare l'Africa con l'Africa" (Piano del 1864). Fedele al suo motto "O NIGRIZIA O MORTE", nonostante le difficoltà, proseguì nel suo disegno fondando nel 1867 l'Istituto dei Missionari Comboniani. Voce profetica, annunciò alla Chiesa tutta, particolarmente in Europa, che era giunta l'ora della salvezza dei popoli dell'Africa. Non esitò, per questo, a presentarsi, lui semplice sacerdote, al Concilio Vaticano I per chiedere ai Vescovi che "ogni Chiesa locale" venisse coinvolta nella conversione dell'Africa (Lettera del 1870). Con coraggio non comune per allora, fondò nel 1872 un Istituto di Suore esclusivamente consacrate alle missioni, le Suore Missionarie Comboniane. Per gli Africani spese tutte le sue energie, e si batté per l'abolizione della schiavitù. Consacrato vescovo dell'Africa Centrale nel 1877, morì stroncato dalle fatiche e dalle croci, a Khartoum la sera del 10 ottobre 1881. Ebbe una idea-forza che lo guidò in tutta la sua vita: consacrarsi per l'evangelizzazione degli africani. E lo fece con impegno, poiché era sicuro che Dio lo voleva. Un giorno il Dicastero di Propaganda Fide fece sapere a Daniele Comboni: "O tu mi assicuri che vivi 35 anni ancora e così mi organizzi bene l'evangelizzazione dell'Africa Centrale, oppure mi fondi Istituti tuoi che assicurino l'opera dopo di te!". E così Daniele Comboni divenne fondatore. Circa 4.000 uomini e donne – sacerdoti, fratelli, suore, missionarie secolari e laici – provenienti da più di 30 nazioni, oggi incarnano il carisma e la passione di Daniele Comboni per "i più poveri ed abbandonati" sui campi della missione ad gentes, in più di 40 paesi di quattro continenti. Insieme ad un grande numero di amici e collaboratori animati dalla stessa spiritualità, i membri degli istituti Comboniani formano la grande famiglia Comboniana. Nuovi frutti del carisma comboniano sono: L'Istituto Secolare Missionarie Comboniane 1969 e il Laici Missionari Comboniani 1990. Il 17 marzo 1996 Daniele Comboni viene beatificato da Giovanni Paolo II in San Pietro a Roma. Daniele Comboni fu un uomo di fede solida e sicuro della sua vocazione. La canonizzazione avverrà invece il 5 ottobre 2003 sempre in piazza San Pietro. Ormai il carisma di Daniele Comboni è patrimonio della Chiesa Universale.

PERCORSO COPPIE SPOSI



Questo percorso vuole essere una proposta di accompagnamento delle giovani coppie sposi nei primi 7/10 anni di matrimonio nella vita a due e familiare alla luce della Parola di Dio attraverso la condivisione e il confronto con altre coppie e l'affiancamento di coniugi con alle spalle alcuni anni di esperienza di vita matrimoniale.

A CHI SI RIVOLGE:

A tutte le coppie che sono nei primi 10 anni di vita sponsale

- santa messa
- cena insieme
- confronto e riflessione alla luce della parola di Dio e del tema scelto

OBIETTIVI DEL PERCORSO:

- imparare a riconoscere la concretezza della Parola di Dio nella vita quotidiana familiare
- favorire l'instaurarsi di relazioni significative tra coppie di sposi
- proporre e facilitare momenti di confronto e condivisione su tematiche inerenti la vita coniugale/familiare
- ridurre il rischio di isolamento e chiusura delle neo-famiglie, favorendo piuttosto il sostegno e l'aiuto reciproco
- favorire l'inserimento e la partecipazione alla vita comunitaria parrocchiale

CALENDARIO 2018-2019

28 ottobre

18 novembre

16 dicembre

20 gennaio

17 febbraio

17 marzo

7 aprile

19 maggio

COPPIA GUIDA:

Bortolin Raffele - Nardin Maura
cell. 3335070954- 3478584285

GUIDA SPIRITUALE:

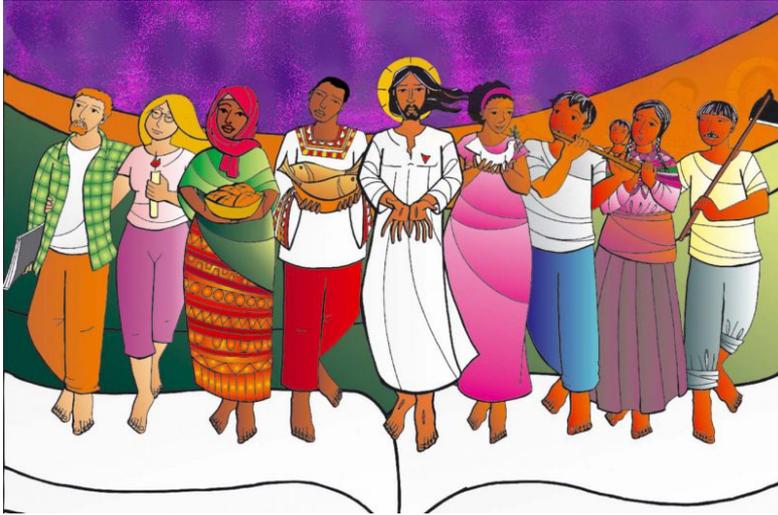
d.Pasquale Rea 3498633423

QUANDO, DOVE, COME:

un incontro al mese la domenica sera dalle ore 18.30 alle 22.00 circa in canonica

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2018

Insieme ai giovani, portiamo il Vangelo a tutti



La vita è una missione

Ogni uomo e donna è una missione, e questa è la ragione per cui si trova a vivere sulla terra. Essere attratti ed essere inviati sono i due movimenti che il nostro cuore, soprattutto quando è giovane in età, sente come forze interiori dell'amore che promettono futuro e spingono in avanti la nostra esistenza. Nessuno

come i giovani sente quanto la vita irrompa e attragga. Vivere con gioia la propria responsabilità per il mondo è una grande sfida. Ognuno di noi è chiamato a riflettere su questa realtà: «Io sono una missione in questa terra, e per questo mi trovo in questo mondo» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 273).

Vi annunciamo Gesù Cristo

Cari giovani, non abbiate paura di Cristo e della sua Chiesa! In essi si trova il tesoro che riempie di gioia la vita. Ve lo dico per esperienza: grazie alla fede ho trovato il fondamento dei miei sogni e la forza di realizzarli. Ho visto molte sofferenze, molte povertà sfigurare i volti di tanti fratelli e sorelle. Eppure, per chi sta con Gesù, il male è provocazione ad amare sempre di più. Molti uomini e donne, molti giovani hanno generosamente donato sé stessi, a volte fino al martirio, per amore del Vangelo a servizio dei fratelli. Dalla croce di Gesù impariamo la logica divina dell'offerta di noi stessi come annuncio del Vangelo per la vita del mondo.

Trasmettere la fede fino agli estremi confini della terra

Anche voi, giovani, per il Battesimo siete membra vive della Chiesa, e insieme abbiamo la missione di portare il Vangelo a tutti. Nella convivenza delle diverse età della vita, la missione della Chiesa costruisce ponti inter-generazionali, nei quali la fede in Dio e l'amore per il prossimo costituiscono fattori di unione profonda. Questa trasmissione

della fede, cuore della missione della Chiesa, avviene dunque per il “contagio” dell’amore, dove la gioia e l’entusiasmo esprimono il ritrovato senso e la pienezza della vita. La propagazione della fede per attrazione esige cuori aperti, dilatati dall’amore. All’amore non è possibile porre limiti: forte come la morte è l’amore.

Testimoniare l’amore

Ringrazio tutte le realtà ecclesiali che vi permettono di incontrare personalmente Cristo vivo nella sua Chiesa: le parrocchie, le associazioni, i movimenti, le comunità religiose, le svariate espressioni di servizio missionario. Tanti giovani trovano, nel volontariato missionario, una forma per servire i “più piccoli” (cfr Mt 25,40), promuovendo la dignità umana e testimoniando la gioia di amare e di essere cristiani. Queste esperienze ecclesiali fanno sì che la formazione di ognuno non sia soltanto preparazione per il proprio successo professionale, ma sviluppi e curi un dono del Signore per meglio servire gli altri. Queste forme lodevoli di servizio missionario temporaneo sono un inizio fecondo e, nel discernimento vocazionale, possono aiutarvi a decidere per il dono totale di voi stessi come missionari. Nessuno è così povero da non poter dare ciò che ha, ma prima ancora ciò che è. Mi piace ripetere l’esortazione che ho rivolto ai giovani cileni: «Non pensare mai che non hai niente da dare o che non hai bisogno di nessuno. Molta gente ha bisogno di te, pensaci. Ognuno di voi pensi nel suo cuore: molta gente ha bisogno di me».

Cari giovani, il prossimo Ottobre missionario, in cui si svolgerà il Sinodo a voi dedicato, sarà un’ulteriore occasione per renderci discepoli missionari sempre più appassionati per Gesù e la sua missione, fino agli estremi confini della terra. A Maria Regina degli Apostoli, ai santi Francesco Saverio e Teresa di Gesù Bambino, al beato Paolo Manna, chiedo di intercedere per tutti noi e di accompagnarci sempre.

Papa Francesco

OTTOBRE MISSIONARIO



Il mese di ottobre è un tempo davvero speciale e impegnativo. E' il mese missionario e mariano per eccellenza. Accogliamo questa sfida con il cuore aperto all'altro, prossimo o lontano, per conoscere più da vicino le persone che ci vivono accanto e i popoli che nel mondo abitano i cinque continenti. Esiste una corona del rosario le cui decine sono colorate in modo diverso: 5 decine, 5 colori, 5 continenti.

- La decina verde è per l'Africa. Ci ricorda le verdi foreste e il colore sacro dei musulmani.
- La decina rossa è il continente americano che ebbe, come primi abitanti, i Pellerossa.
- La decina bianca è per l'Europa e per il sommo Pontefice, il Vicario di Cristo che continuamente veglia sui destini del mondo.
- La decina azzurra richiama l'Oceania con le innumerevoli isole sparse nelle azzurre acque del Pacifico.
- La decina gialla è per l'Asia, la terra del Sol levante, la culla delle civiltà.

Il fatto che la corona abbia i colori dei continenti è un richiamo immediato all'universalità della preghiera cristiana e con la preghiera aiutiamo i missionari sulle strade del mondo, a portare Gesù.

PREGHIERA PER L'AFRICA

C'è un continente dove la vita esplode in tutte le sue meraviglie: alberi di ogni grandezza e colore, animali di rara bellezza, cielo azzurro e montagne nevose.

Dove si compiono gli attentati più orribili: guerre fra tribù che insanguinano la terra, la distruzione della natura che produce la fame, povertà che uccide vite umane, eserciti che arruolano bambini per la guerra, malattie e aids che spopolano i villaggi.

Signore Gesù, nostra luce e nostra pace, tu conosci le sofferenze e le speranze, le lotte e le divisioni di questi nostri fratelli. Noi ti preghiamo perché possano trovare in te e nella tua parola un germe di vita, amore, ricchezza spirituale, unità e pace.

Maria, madre degli uomini e dei popoli, abbraccia con il tuo cuore i popoli dell'Africa, perché trovino la forza di distruggere le barriere, per proclamare la dignità di ogni persona e intraprendere un cammino di riconciliazione e unità.

Ti preghiamo, Signore, ricordati dell'Africa.

Un seminarista a Prata

Carissima Comunità Cristiana di Prata, con gioia busso alla tua porta e mi presento a te, dopo aver accolto il mandato del Rettore del Seminario.

Sono Erik, della parrocchia di Concordia Sagittaria, e ho ventidue anni. Dopo la maturità e l'anno di discernimento nella Comunità Vocazionale, ho iniziato gli studi filosofici e teologici, che ora frequento per il quarto anno. Vengo da tre anni trascorsi a Portogruaro, nelle Parrocchie di Sant'Andrea e Sant'Agnese. Vengo in punta di piedi: sono l'ultimo arrivato tra voi, per lavorare insieme



per il bene della nostra Chiesa. Vengo a continuare tra voi il mio cammino vocazionale, certo che molto avrò da crescere e imparare con il vostro aiuto. Grazie a don Pasquale, con cui ho condiviso quattro anni a Concordia e a cui mi lega una lunga amicizia. A lui la mia promessa d'impegno e di collaborazione leale. A tutti tendo la mano, e vi chiedo umilmente di accogliermi e di aiutarmi a conoscere questa "nostra" Comunità.

Erik Salvador

Benvenuto nella nostra comunità parrocchiale Erik. Grazie di essere un dono per noi. Impareremo a conoscerci e a stimarci a vicenda. Ti promettiamo non solo la nostra preghiera ma anche la nostra amicizia e il nostro sostegno qui in mezzo a noi affinché tu possa essere guida e faro per i giovani, gli anziani, per le famiglie e per ognuno di noi. Un grande in bocca al lupo...buona strada.

La tua nuova comunità

GENERATORI

Date incontri:

- 11 Ottobre
- 25 Ottobre
- 08 Novembre
- 22 Novembre

**DA GIOVEDÌ 11 OTTOBRE
RIPRENDONO GLI INCONTRI DI
AZIONE CATTOLICA ADULTI!**

Quest'anno cercheremo di capire insieme cosa significa per noi essere adulti "GENERATORI": le occasioni di incontro con l'altro hanno bisogno di essere modellate sull'incontro con l'Altro, e la cura delle dimensioni più

autentica e profonda della vita diventa "la parte migliore che non ci verrà tolta"! Saremo accompagnati in questo percorso dalle figure di Marta e Maria, tra l'essere spesso indaffarati da un lato e il bisogno di ascolto dall'altro.

Se avete più di 30 anni e la curiosità di iniziare questo percorso con noi, vi aspettiamo al primo incontro, alle 20.30 in oratorio!!!!

Gli Animatori



**CENTRO
MISSIONARIO
CONCORDIA
PORDENONE**

UFFICIO MISSIONARIO

Siamo nel mese missionario, assieme alle varie attività che voi e i vostri gruppi realizzate in Parrocchia, vorremmo ricordarvi l'INIZIATIVA DEL PEM, un percorso già consolidato da vari anni con un bel gruppo di giovani che hanno fatto una esperienza "breve" in una missione. Ora il PEM, dopo una riflessione, per desiderio del Vescovo, è entrato in collaborazione con la Pastorale Giovanile che è guidata da Don Davide Brusadin.

Vi chiediamo di poter propagandare nelle vostre parrocchie:

1. SABATO 13 OTTOBRE, PRESSO IL SEMINARIO dalle ore 15.00 alle ore 17.30 ci sarà il primo incontro. Sarà momento di presentazione del PEM, conoscenza reciproca e presentazione dell'equipe che guiderà il PEM.
2. L'11 novembre il secondo incontro sarà dalle 9.00 fino alle 16.00 in Seminario
3. L'equipe nuova in questo servizio è composta da Alex Zappala (ex incaricato di Missio Giovani alla CEI), Giuseppe e Marina (una coppia di sposi che sono ritornati dopo 14 anni di Tanzania, e Federica Vio (rientrata dal Brasile).

*Diocesi di Concordia-Pordenone - via Revedole 1 - C. P. 337 - 33170 PORDENONE
tel. 0434.221233 - fax 0434.27213 - email missioni@diocesiconcordiapordenone.it*

AWWISI

- **Lunedì 8 ottobre** alle ore 21.00 in oratorio ci sarà la riunione del direttivo Circolo Noi
- **Martedì 9 ottobre** alle ore 20.30 in chiesa prosegue la scuola di preghiera (rosario meditato e adorazione eucaristica).
- **Mercoledì 10 ottobre:** alle ore 20.30 in canonica si incontra il consiglio di presidenza
- **Giovedì 11 ottobre:** presso i locali della scuola materna ci sarà l'incontro del direttivo
- **Sabato 13 ottobre:** durante la santa messa delle 18.30 ricorderemo il 25° anniversario del coro
- **Domenica 14 ottobre:** durante la santa messa delle ore 10.30 celebriamo il battesimo di Formentin Nicolò

- ✓ *Mercoledì 7 novembre organizziamo un pellegrinaggio alla Madonna di monte Berico. Nel prossimo Camminiamo Insieme, pubblicheremo il programma del pellegrinaggio stesso. Per iscrizioni rivolgersi alla signora Radin Giuliana o in canonica negli orari di segreteria.*



XXVII Settimana del Tempo ordinario - Salterio della III Settimana

Lunedì 8 ottobre

ore 8.30 Parrocchiale

+ Luigi Forlin -Anniversario e Rina Val
+ Anna Maria Ongaro
+ Erminia Trevisan

Martedì 9 ottobre

ore 8.30 Parrocchiale

+ Enrico
+ Giovanni Silvestrin

Mercoledì 10 ottobre

ore 8.30 Parrocchiale

+ Elisabetta Saccon
+ Giovanni Puiatti
+ Luigi Piccinin

Giovedì 11 ottobre

ore 8.30 S. Giovanni

+ Lucia Piccin

Venerdì 12 ottobre

Primo venerdì del mese

Visita e Comunione agli ammalati

ore 8.30 S. Simone

+ Caterina Cadel
+ Riccardo Piccinin e nonni Piccinin e Gallo
+ Carlo Pavone
+ Nella, Americo e zia Bruna

Sabato 13 ottobre

ore 17:00 Peressine

+ Giacomo Brisotto alla Madonna e a S. Pio
+ Anniversari di:Eugenio e Angelo
Santarossa
+ Lorena Dal Cin ed Eleonora Vicenzi -
Anniversario

ore 18.30 Parrocchiale

25° nascita Coro sabato sera
+ Pietro Benedet
+ Paolo e tutti i Defunti Copat

+ Agostino e Antonietta Rossetto

+ Ester Zaccarin e Luigi Rosolen

+ Evangelista Puiatti

+ Lina e Valentino

+ Luigino Silvestrin

+ Anime del purgatorio

Alla Madonna in Ringraziamento

Al preziosissimo sangue di Gesù

Domenica 14 ottobre

XXVIII del Tempo ordinario

ore 8.00 Parrocchiale

+ Candida Bortolotto

+ Sergio Burini

+ Andrea Zago -Anniversario

+ Angelo Bortolin

+ Mosè Piccinin

ore 9.30 S. Simone

+ Domenico, Silvana e Fidelma Piccin

+ Maria Paludet -Anniversario

+ Giuseppe Diana e Firmina

+ Lino e Gino Bortolotto

+ Jolanda Dalle Crode

ore 10.30

In Ringraziamento la classe 1942 e in
suffragio Anime

+ Claudio e Patrizio Furlan

ore 18.30

+ Giovanni ed Emma Pellegrinet

+ Mario Piccinato

+ Giacomo Borin -Anniversario